



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE VAS E VINCA

Responsabile di settore Enrico VIGNAROLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25823 del 11-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2553 - Data adozione: 08/02/2024

Oggetto: VINCA - L.R 30/2015, art. 87; L.R 10/2010, art. 73 ter - Valutazione di Incidenza del Piano Operativo adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29/09/2023.
Proponente: Comune di Calcinaia (PI). ZSC IT5180012 "Cerbaie" (IT517003).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 40 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/02/2024

Numero interno di proposta: 2024AD002997

IL DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 25823 del 11/12/2023 del Direttore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile *ad interim* del Settore “VAS e VInCA”;

Dato atto che il responsabile del procedimento oggetto del presente atto è la responsabile della posizione di elevata qualificazione denominata “*Gestione patrimonio naturalistico ambientale - Presidio zonale di Firenze, Prato e Pistoia – collegamento con la pianificazione urbanistica*”, individuata, con ordine dei servizio del sottoscritto n. 4 del 24/01/2024, quale responsabile del procedimento per i Piani/Programmi che interessano il territorio regionale, con la collaborazione istruttoria del responsabile della posizione di elevata qualificazione denominata “*Gestione patrimonio naturalistico ambientale - Presidio zonale di Pisa e Livorno*”, individuato con il medesimo ordine dei servizio;

Richiamati:

- 1) le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009;
- 2) il D.P.R. n. 357/97;
- 3) il D.M. del 17 Ottobre 2007 e il D.M. 24/05/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 4) la Legge Regionale Toscana n. 30/15 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale” ed in particolare l'art. 88;
- 5) Il Piano di Gestione del SIC delle Cerbaie, approvato con DCP di Pisa n. 9 del 20.01.2014;
- 6) la D.C.R. n. 37/15 di approvazione dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.), con valenza di Piano Paesaggistico;
- 7) le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (GURI n. 303/2019);

Viste le delibere della Giunta Regionale Toscana n. 644/2004, n. 454/2008, n. 1006/2014, n. 1223/2015 e n. 505/2018;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1346 del 29/12/2015, relativa allo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza ambientale e di nulla osta, nonché la delibera della Giunta Regionale n. 13/2022, così come integrata dalla delibera n. 866/2022, che sono state adottate per adeguare le modalità procedurali e la modulistica per la presentazione delle istanze di V.Inc.A. alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale;

Vista la richiesta assunta al protocollo della Regione con n. 0461859 del 10/10/2023, presentata dal Comune di Calcinaia, tesa al rilascio del provvedimento di valutazione di incidenza riguardante il “PIANO OPERATIVO COMUNALE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 1 DELLA L.R.T. 65/2014 E SS.MM.II.” (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29/09/2023), successivamente integrata con nota assunta al protocollo della Regione con n. 0049047 del 29/01/2024;

Richiamato il provvedimento di Valutazione di incidenza del Piano Strutturale Intercomunale (Comuni di Buti, Pontedera, Palaia, Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme), rilasciato dal Settore Tutela della Natura e del Mare all'Unione dei Comuni della Valdera, di cui al protocollo regionale n. 0509282 del 09/11/2023;

Considerato che

- lo Studio di Incidenza esamina e previsioni del Piano Operativo (di seguito P.O.), con particolare riferimento a quelle che interessano il Sito Natura 2000 ZSC Cerbaie IT517003 rilevandone le relative criticità dovute all'ampliamento del tessuto insediativo e alla conseguente erosione di suolo agricolo, funzionale alla conservazione degli habitat presenti nel Sito e degli altri elementi di interesse naturalistico, nonché al mantenimento della connettività ecologica;

- la localizzazione di alcune previsioni in prossimità della ZSC Cerbaie IT517003, potrebbe interferire potenzialmente, in fase attuativa, con l'integrità e lo stato di conservazione del sito Natura 2000, nonché con gli habitat comunitari di interesse conservazionistico ivi presenti, in relazione al contesto naturalistico ambientale, alla tipologia e al dimensionamento dei diversi interventi, anche in considerazione dei possibili effetti cumulativi;
- l'attuazione delle suddette previsioni, potrebbe comportare un aumento delle criticità riconosciute per il suddetto Sito Natura 2000, in conseguenza dell'ampliamento del tessuto insediativo;

Visto il Piano di Gestione della ZSC "Cerbaie" e in particolare l' Art.11 – *Tutela del territorio*, che in coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale regionale, oltre ad indicare le criticità del sito e delineare i principali obiettivi di conservazione, dispone che non sono consentiti all'interno del SIC interventi che comportino "consumo di suolo", con particolare riferimento alle aree di interesse ecologico e naturalistico, alle aree agricole nonché a quelle forestali. Fanno eccezione a tale indirizzo, al di fuori delle aree caratterizzate da Habitat di interesse comunitario presenti così come indicate nella cartografia di riferimento, gli interventi di "pubblica utilità" come definiti dalle norme vigenti, azioni ed interventi finalizzati alla conservazione e conoscenza del sito protetto (quali rifugi escursionistici, centri visita e simili) oltre ad una serie di interventi, anche di tipo edilizio, nell'ambito di ben definiti limiti di intervento e sempre ricadenti in una definita casistica;

Dato atto che nello Studio di incidenza si dichiara che il P.O.

- non attua nuove trasformazioni, in particolare nel Territorio urbanizzato di Ponte alla Navetta, relative alla Disciplina delle trasformazioni (TITOLO IV), inoltre non prevede nuove attrezzature e dotazioni territoriali, all'interno della ZSC Cerbaie;
- in prossimità della ZSC Cerbaie, conferma la destinazioni delle aree a carattere produttivo D1 Insediamenti industriali e artigianali esistenti e consolidati (Art.43 delle NTA) e D2 Insediamenti commerciali e direzionali consolidati (Art.44 delle NTA) che corrispondono ai "Tessuti a proliferazione produttiva lineare" (TPS1) e "Tessuti a piattaforme produttive e commerciali" (TPS2) dei morfotipi delle urbanizzazione contemporanee, senza indicare nuove previsioni o interventi di trasformazione";

Dato atto che per le componenti del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui all'art. 1 della L.R. 30/2015, la legge riconosce *"il valore per le generazioni presenti e future e di cui devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza"* e che pertanto occorre migliorare la qualità ecologica del territorio mitigando le trasformazioni attraverso azioni volte ad aumentare le dotazioni ecologiche del territorio rurale (siepi, filari, alberi isolati o in gruppo, fossi e canali, zone umide, terrazzamenti esistenti) assicurando livelli ottimali di compatibilità ambientale delle previsioni del P.O.;

Considerato che, in relazione alle aree di collegamento ecologico-funzionale e agli altri elementi funzionali e strutturali della Rete Ecologica regionale, di cui all'art. 7 della L.R. 30/2015, è necessario che l'attuazione delle previsioni del Piano non comporti la frammentazione delle aree di collegamento ecologico-funzionale ma favorisca il mantenimento e l'incremento degli elementi di connessione ecologica, anche residuali e puntuali;

Considerato che il PIT/PPR

- persegue la riduzione della frammentazione della rete ecologica regionale, e quindi il miglioramento della qualità degli ecosistemi e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale, tramite azioni volte alla riduzione e mitigazione degli impatti;
- riconosce alla matrice agroecosistemica di pianura un ruolo strategico per il miglioramento della connessione ecologica tra i nodi/matrici, da perseguire ai fini della riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato diffuso e delle infrastrutture e promuove azioni tese al miglioramento della permeabilità ecologica, anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali;

Considerato che l'aumento dei livelli di artificializzazione del territorio costituisce un elemento di criticità per la conservazione delle aree boscate e agricole, in un territorio che ha visto un recente e intenso sviluppo urbanistico residenziale. Gli Habitat presenti nelle aree agricole, in particolare le aree caratterizzate dalla

presenza di filari alberati e cespugliati, sono particolarmente importanti per tutta la catena alimentare delle specie faunistiche presenti nei Siti e nello stesso tempo assicurano la connessione ecologica;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria conservata agli atti del competente Settore "VAS e VInCA";

DECRETA

- 1) di esprimere la seguente valutazione, effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere in maniera oggettiva che il Piano Operativo non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC Cerbaie IT517003 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni finalizzate a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000, attraverso azioni di mitigazione volte a contenere i possibili impatti conseguenti al consumo di suolo:
 - a) le aree destinate a parcheggio, ricadenti all'interno o in prossimità del sito Natura 2000, siano realizzate esclusivamente in materiali drenanti, con una percentuale di copertura arborea e arbustiva adeguata e tale da preservare habitat e specie tutelate;
 - b) sia previsto l'inserimento di siepi e alberature ad alto fusto (fasce tampone) atte ad assicurare la continuità ecologica tra le aree agricole poste ai margini della strada provinciale della Valdinievole e la ZSC Cerbaie, tali da mitigare le attività industriali. A tal fine, siano impiegate specie autoctone regionali, previsto dall'art. 80 della L.R. 30/2015;
 - c) gli interventi da realizzarsi lungo i corsi d'acqua dovranno privilegiare tecniche di "ingegneria naturalistica", evitando "tombature" e artificializzazione degli argini. Sia evitata la frammentazione delle aree di collegamento ecologico funzionale, mantenendo e incrementando gli elementi di connessione ecologica, anche residuali e puntuali, in particolare lungo la rete di canali/fossi di bonifica e corsi d'acqua;
- 2) che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/2022 e 866/22, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Nel caso in cui la VInCA sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale;
- 3) di trasmettere il presente atto, oltre che all'autorità procedente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Pisa-Livorno;
- 4) che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE